DAL MONDO

Medio Oriente, Israele annuncia riapertura del valico di Rafah al transito civile

di **Maria Ylenia Manzo** · 2 febbraio 2026, 14:03

Il **valico di Rafah**, unico punto di passaggio tra la **Striscia di Gaza e l'Egitto** non controllato direttamente da Israele, è stato ufficialmente riaperto sia in entrata che in uscita per i residenti. A darne notizia è stato un funzionario della sicurezza israeliano, confermando che il passaggio è ora operativo dopo l'arrivo delle squadre dell'**Eubam**, la missione di assistenza alle frontiere dell'Unione Europea. "A partire da questo momento, e in seguito all'arrivo delle squadre Eubam per conto dell'Unione Europea, il valico di Rafah è ora aperto al movimento dei residenti, sia in entrata che in uscita", ha dichiarato il funzionario, segnando un passaggio rilevante in una delle aree più martoriate del conflitto.

Secondo quanto riferito dai media statali egiziani, nei primi giorni di operatività il valico consentirà il **transito di 50 persone al giorno in entrambe le direzioni**. L'emittente **AlQahera News**, collegata all'intelligence egiziana, ha precisato che "cinquanta persone partiranno dall'Egitto per Gaza e cinquanta persone arriveranno da Gaza", citando una fonte anonima. Una fonte presente al confine ha inoltre riferito all'Afp che già nelle ultime ore alcune decine di persone si trovavano sul lato egiziano in attesa di poter entrare nella Striscia.

La riapertura di Rafah rappresenta un **segnale di parziale allentamento delle restrizioni** ai movimenti dei civili, ma si inserisce in un contesto ancora drammatico sul piano della sicurezza. Proprio mentre il valico tornava operativo, nuove notizie di vittime civili arrivavano dal sud di Gaza.

Secondo quanto riportato da **Al Jazeera**, **un bambino palestinese è stato ucciso** dalle forze israeliane nella zona di al-Mawasi, nei pressi di Khan Younis. L'attacco sarebbe avvenuto al di fuori delle aree di dispiegamento dell'esercito israeliano nel sud della Striscia. Fonti del **Nasser Medical Complex** hanno confermato l'uccisione del piccolo, identificato dall'agenzia di stampa Wafa come Iyad Ahmed Naeem al-Raba'i.

Il bambino si trovava nelle tende che ospitano gli sfollati quando le cannoniere israeliane hanno bombardato l'area. Al-Mawasi, situata lungo la costa meridionale di Gaza, ospita un vasto campo profughi in cui vivono decine di migliaia di palestinesi in condizioni estremamente precarie. Nonostante i ripetuti attacchi, Israele ha più volte descritto la zona come una "zona di sicurezza umanitaria", una definizione che continua a scontrarsi con la realtà denunciata dalle organizzazioni internazionali e dai media.

Secondo i dati forniti dal **Ministero della Salute palestinese**, dall'entrata in vigore del **cessate il fuoco del 10 ottobre 2025**, Israele avrebbe **ucciso oltre 500 palestinesi** nella Striscia di Gaza e ne avrebbe **feriti** più di **1.400**. Numeri che restituiscono l'immagine di una tregua fragile e un'emergenza tutt'altro che risolta.

La riapertura del valico di Rafah rappresenta una boccata d'ossigeno, pur limitata, per una popolazione stremata. Ma le morti, in particolare di bambini, continuano a ricordare quanto il percorso verso una reale protezione dei civili sia ancora lontano.

Articolo pubblicato su Istituzioni24: https://www.istituzioni24.it/2026/02/02/medio-oriente-israele-annuncia-riapertura-del-valico-di-rafah-al-transito-civile/

© 2026 Istituzioni24